

EMERGENZA MARE E l'erosione costiera ha quasi spazzato via la spiaggia

Rifiuti galleggianti e sporcizia

Da Gizzeria a Falerna difficile farsi il bagno anche per la spazzatura

di **MARIA ROSARIA FOLINO**

GIZZERIA - Acque del mare sporche per tutto il litorale lametino, da Gizzeria a Falerna, luoghi che potrebbero essere eccellenze si presentano striate giornalmente da scie di sporcizia che inducono i bagnanti a stare fuori dal mare e non potersi immergere.

C'è chi aspetta mattinate intere per poter immergersi nelle acque del Tirreno ma è impossibile non provare repulsione nel tuffarsi tra i resti di pannolini e gli assorbenti intimi che galleggiano nel mare.

E' una vera e propria emergenza che non può essere più taciuta. "L'estate è la libertà" canta la canzone di Lorenzo Cherubini, nome d'arte "Jovanotti", per la Calabria l'estate è anche la vita, nel senso che la regione per il suo clima e la sua particolare posizione geografica che la pone tra due mari e attraversata da una catena montuosa che le regala le fresche macchia mediterranea potrebbe essere la regina d'Italia in campo turistico.

La Calabria però ha urgente bisogno di interventi seri per essere un'eccezione specie per ciò che concerne la depurazione delle sue acque. Tirreno lametino, da Gizzeria a Falerna, chilometri e chilometri di costa, Gizzeria ne ha 10 chilometri, mare azzurro dalla statale 18 che induce a fermarsi e ad assaporare la libertà dell'estate, spiagge libere intervallate da lidi ben armonizzati con le bellezze naturalistiche delle coste, luoghi da valorizzare senza stravolgere, luoghi per progettare il futuro della regione, eppure fare il bagno in mare in questo contesto che potrebbe sembrare meraviglioso è diventato quasi impossibile.

Gli scarichi abusivi degli autopurgo e depuratori mal funzionanti hanno fatto sì che la riva del Tirreno lametino è invasa ogni giorno da liquami e spazzatura di ogni tipo. Anche gli ingressi sulla



Il mare sporco

spiaggia, per tutta l'area del Tirreno lametino non sono certamente qualificati per la facile percorribilità e la pulizia. Si notano metri e metri di spiagge libere con la difficoltà di accesso al mare.

Specie dopo l'erosione

costiera che ha quasi spazzato via la spiaggia a Marina di Gizzeria e a Falerna in modo particolare, gli accessi alle spiagge libere laddove vi è ancora costa sabbiosa sono resi impraticabili dalle buste di spazzatura lasciate vicino alle

case dei villeggianti e dai rovi che rendono difficoltoso l'accesso sulla spiaggia. Cosa aspettano i comuni a facilitare l'accesso al mare? A Falerna nelle vicinanze del lungomare non è più possibile una buona balneazione a causa dell'erosione costiera che ha cancellato la spiaggia e dei massi che rendono difficilissimo entrare in acqua. Laddove invece vi è più spiaggia e possibilità di balneazione, l'accesso è difficilissimo.

Ci vogliono ingegnosi piani regolatori per rendere particolarmente agibili le spiagge con percorsi semplici e ben armonizzati? Per ricavare dei sentieri semplici tra le erbe spontanee che crescono accanto alla sabbia del mare, magari con degli steccati che aiutano il percorso, c'è bisogno di progettazioni speciali?

A Falerna come si può lasciare depositati per giorni e giorni le buste di spazzatura accanto alle case dei villeggianti, che con il caldo torrido dell'ultimo periodo manda olezzi nauseabondi? Un vero peccato dunque non potersi fare il bagno visto il gran caldo di questi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA L'Udc interviene

Inquinamento «Serve task force»

«OCORRE creare una task-force che si occupi del nostro mare e della sua salute in maniera permanente». La proposta giunge da Giancarlo Nicotera, Massimo Sdanganelli e

Pasquale Di Spina dell'Udc di Lamezia Terme. La proposta della task force è stata inviata alle procure di Lamezia, Vibo e Paola, ai prefetti di Catanzaro,



Cosenza e Vibo e all'assessore regionale all'Ambiente. Per gli esponenti dell'Udc «è ormai un problema atavico, per cui la meraviglia dei bagnanti si ha allorché la fantomatica striscia in alcuni giorni non fa la sua comparsa. Lo avevamo già fatto in passato, oggi ancora

di più, con il nostro invito/esortazione/esposto, tendiamo a chiedere una permanente, stretta e funzionale sinergia tra i soggetti preposti a tutelare, con diverse funzioni e pre-

rogative, uno dei patrimoni più belli della Calabria». E rimarcano che «il primo problema riguarda il funzionamento dei vari depuratori. Altra problematica

riguarda i numerosissimi pozzi neri di singole abitazioni, di interi fabbricati, di stabilimenti e di strutture varie. Invero gli scarichi di tali immobili, anziché essere collegati al sistema fognario, riversano il tutto direttamente nel terreno, in mare o lungo fiumi e torrenti».

L'INCONTRO

Convocato dal prefetto Latella
Tavolo tecnico in Prefettura
dopo l'esposto «Mare Nostrum»

HA prodotto un primo effetto l'esposto del sindaco di Lamezia, Paolo Mascaro, sull'inquinamento del mare. A seguito dell'esposto «Mare Nostrum», infatti, il prefetto di Catanzaro, Luisa Latella, ha disposto una riunione tecnica presso gli uffici della prefettura di Catanzaro.

Un incontro per discutere dell'inquinamento litorale che sta interessando il Comune di Lamezia Terme e per cercare, «con un intervento sinergico tra gli enti interessati, di trovare una soluzione che ponga fine all'emergenza,

tutelando la salute dei cittadini e del nostro mare». Nell'esposto dei giorni scorsi, Mascaro, a nome di tutta l'amministrazione comunale, aveva denunciato il fenomeno di inquinamento che, «verificandosi con maggiore intensità nel periodo estivo e durante la fascia oraria di maggiore affluenza dei bagnanti, è causa - esponeva Mascaro - di un irreparabile danno non solo all'immagine della città di Lamezia Terme e dei comuni limitrofi ma anche di quella parte di economia locale»

LA NOTA

Invito di De Sarro alle associazioni volontarie
«Sostegno verso chi ha bisogno»



Francesco De Sarro

«LA stagione estiva non è soltanto vacanza, ma anche periodo in cui purtroppo si acutizzano alcuni problemi». Così spiega in una nota il presidente del Consiglio di Lamezia Terme, Francesco De Sarro. «E' giusto che i cittadini godano del meritato riposo, ma è altrettanto giusto che le fasce deboli della popolazione che magari rimarranno in città per scelta o per difficoltà economiche, anziani e bambini in primis, siano tutelati. L'invito è pertanto quello di dare sostegno e vicinanza ai bisogni della collettività. I cittadini e le istituzioni - continua De Sar-

ro - sapranno riconoscere e apprezzare l'impegno e la solidarietà di queste «sentinelle» che con spirito di abnegazione svolgono quotidianamente il proprio lavoro», e in

merito a ciò, De Sarro annuncia la volontà di fare un censimento di tutte le associazioni di volontariato che operano sul territorio. «Invito tutti i sodalizi ad iscriversi presso gli uffici della presenza del Consiglio di via Perugini indicando la propria sede e specialità. A settembre provvederemo a fare un incontro, invitando tutti gli iscritti e raccogliendo le istanze che le associazioni stesse ci presenteranno, di concerto con l'assessore al mare, affinché si riesca ad essere più incisivi e presenti nei confronti della popolazione».